



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 28/02/2020**

*Articoli pubblicati dal 28/02/2020 al 28/02/2020*

**"CON I VISTA RED SI FA SOLO CASSA"****Opposizioni scatenate contro i dispositivi piazzati sulla Saronnese**

# «Con i Vista Red si fa solo cassa»

## Opposizioni scatenate contro i dispositivi piazzati sulla Saronnese

**CASTELLANZA** - Il numero fa impressione: 4.500 multe inflitte dai Vista Red. D'altro canto, se ci sono state tante infrazioni di chi passa col rosso, era inevitabile: «Non possiamo mica chiudere un occhio», ha puntualizzato il comandante Francesco Nicastro: «Piuttosto, ora ci sono meno trasgressioni, quindi è servito». Ma sulla vicenda, come prevedibile, scoppia un caso politico, con le opposizioni che gridano allo scandalo «perché così si sta solo facendo cassa». E giù critiche alla giunta Cerini «perché mette le mani nella tasche della gente in un periodo già molto difficile», sbotta Michele Palazzo (Sognare Insieme): «Impres-

sionante è quanto emerso in commissione tecnica: nel bilancio 2020/21 hanno inserito 1 milione 600mila euro per introiti delle multe. Pazzesco: se questo è il modo di incassare soldi per fare delle cose e farsi belli coi cittadini, ne prendiamo atto». C'è poi l'indipendente Mino Caputo, che mette in dubbio la corretta funzionalità dei Vista Red: gli amministratori hanno spergiurato che le sanzioni scattano solo se si passa col rosso, ma lui è sicuro che «se rimani in coda resti fregato. Non si spiega diversamente questa strage: mi rifiuto di credere che ci sia tanta gente così scretrata». Il leghista Angelo Soragni aggiunge che «i cartelli non sono

chiari: ovvio che molti incappino nelle contravvenzioni. Non vi è buona fede: aumentino il tempo del giallo a 5 secondi». Poi, pungente: «È come pagare il dazio per attraversare il territorio: sembra di essere tornati al Medioevo, quando i viandanti dovevano pagare il pediatrico al feudatario». Anche Giovanni Manelli (Fdl) è convinto che questi impianti servano solo a fare cassa: «Mi auguro quanto meno che i proventi vengano davvero usati per la sicurezza stradale, perché finora di interventi in tal senso non ne ho visti». Vuole dire la sua anche Paolo Colombo (Castellanza al Centro): «Ho capito perché il sindaco non accetta la mia proposta di fare le rotonde lungo la Saronnese. Preferisce fare cassa».

**Stefano Di Maria**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Vistared castellanzeni mietono parecchie vittime (foto Blitz)

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Tunisino

## E' AI DOMICILIARI MA VA AL PARCO

**TUNISINO**

### È ai domiciliari ma va al Parco

**CASTELLANZA - (v.d.)**  
Stava passeggiando al Parco Alto Milanese quando è stato fermato, identificato e denunciato per inosservanza del provvedimento che gli imponeva gli arresti domiciliari. Ieri pomeriggio un tunisino 40enne pregiudicato e domiciliato a Legnano è stato bloccato dai carabinieri di Castellanza impegnati in un servizio di perlustrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

## CINA MEGLIO DELL'ITALIA

Testimonianza - Studentessa spiega la gestione dell'emergenza



«Siamo passati da un primo giorno di psicosi generale nel quale sono stati presi d'assalto i supermercati, all'azzeramento della percezione di paura»

La studentessa della Bicocca Erika Parise con amici e colleghi, al ritorno dallo stage all'università di Guizhou in Cina

# Cina meglio dell'Italia

**TESTIMONIANZA** Studentessa spiega la gestione dell'emergenza

**CASTELLANZA** - Erika Parise è una studentessa di Comunicazione interculturale all'università di Milano Bicocca. Un mese fa la castellanese è tornata dalla Cina, dopo sei di stage. Ciò le permette di fare un parallelo sulla gestione dell'emergenza coronavirus da parte dei due Stati, partendo dal suo caso. La sua è un'amara conclusione: «In Italia, al contrario della Cina, ho trovato con dispiacere un Paese poco coeso e solidale, incapace di unirsi anche in un momento così delicato». Il perché di questo giudizio si trova nel racconto di quello che le è accaduto dal 25 gennaio a oggi.

### Il rientro in patria

«25 gennaio 2020, Pechino, ormai da quasi una settimana arrivano notizie cadenzate a distanza di poche ore, da parte del governo cinese, sull'evoluzione del virus e sulle norme comportamentali che avremmo dovuto seguire tutti noi - racconta - poco prima di mezzanotte riceviamo dall'ostello, la notizia della imminente chiusura, il giorno seguente. Numerose sollecitazioni di rientro in patria da parte dell'università del Guizhou, dove ho studiato per un semestre, mi convincono a comprare il biglietto per un volo di rientro a Malpensa per la sera seguente».

### La mia salute comincia a vacillare

«Lasciando tutti i miei effetti personali a Guiyang - scrive in un'accurata lettera - parto da Pechino il 26 gennaio con un volo della compagnia Qatar Airlines alla volta di Doha, dove mi avrebbero aspettato quattro ore di sca-

lo prima di ripartire per Milano Malpensa. Durante le ore di viaggio la mia salute fisica inizia a vacillare, sento forti brividi di freddo e la tosse diventa più insistente».

### Una prescrizione di Tachipirina

«Arrivo in aeroporto all'ora di pranzo del 27 gennaio e la situazione che si presenta mi lascia alquanto incredula, nessun controllo viene fatto ai viaggiatori in arrivo dalla Cina semplicemente perché il volo parte ufficialmente

«Qui ho trovato con dispiacere un Paese poco coeso e incapace di unirsi anche in un momento così delicato»

dal Qatar. Vista la situazione di emergenza vissuta a Pechino e la sensazione di malessere fisico che provo, decido di cercare il pronto soccorso che si trova all'interno dell'aeroporto per essere visitata. La mia temperatura corporea è di 38,5 gradi ma i medici non ritengono la situazione abbastanza grave da fare ulteriori analisi e mi lasciano andare a casa con una prescrizione per Tachipirina».

### In isolamento per due giorni

«Decido di presentarmi immediatamente al

pronto soccorso dell'ospedale Sacco di Milano, dove finalmente vengono presi i provvedimenti che mi aspettavo, vengo messa in isolamento per due giorni, fino al risultato negativo dei tamponi al centro analisi di Pavia». Fin qui ciò che è accaduto, nella testimonianza diretta di Erika. Poi ci sono le sue considerazioni sulla gestione dell'emergenza.

### Tutelare se stessi e il Paese

«Dal momento in cui il coronavirus è diventato un problema nazionale nel grande Paese dell'Estremo Oriente sono state messe in atto forti misure di sicurezza, anche nelle regioni più lontane dal focolare del contagio. Il messaggio lanciato è stato così di grave pericolo e la popolazione ha reagito con grande rispetto dell'emergenza e solidarietà, ogni cittadino ha sentito la responsabilità di aiutare il governo a combattere questo nuovo problema tutelando se stesso e il Paese».

### Clima di incertezza e indecisione

In Italia, invece, «siamo passati da un primo giorno di psicosi generale nel quale sono stati presi d'assalto i supermercati, all'azzeramento della percezione di paura e alla conseguente noncuranza della situazione di emergenza in cui ci troviamo». Tutto ciò porta alla dura conclusione di Erika: «È impossibile combattere una simile emergenza in un tale clima di incertezza e indecisione».

Silvestro Pascarella

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 9; autore: Silvestro Pascarella

## ACCAM, BUSTO CONTRO TUTTI

Oggi l'intesa per salvare l'impianto, ma si apre un altro fronte: Antonelli vuole più peso nel consorzio

# Accam, Busto Arsizio contro tutti

Oggi l'intesa per salvare l'impianto, ma si apre un altro fronte: Antonelli vuole più peso nel consorzio

**BUSTO ARSIZIO**  
di Rosella Formenti

**Scocca l'ora** della verità per Accam: è in programma nel tardo pomeriggio di oggi l'assemblea dei sindaci dei 27 Comuni soci chiamati ad assicurare il futuro dell'impianto e della società, garantendo le risorse di cui in via Arconate c'è bisogno per continuare ed evitare il fallimento. Nel precedente incontro con i sindaci, il presidente Angelo Bellora, aveva illustrato la situazione per quanto riguarda lo stato dell'inceneritore e il quadro finanziario, su cui pesa il conto dei danni causati dall'incendio che nella notte del 14 gennaio si è sviluppato nella sala delle turbine, costringendo alla chiusura forzata dell'attività di smaltimento per un mese, oltre ai mancati introiti. Dal numero uno di via Arconate è arrivato l'appello ai sindaci di aiutare la società in un momento così difficile, garantendo la liquidità necessaria per andare avanti, 3 milioni di euro.

**Richiesta** che la maggior parte dei sindaci sarebbero pronti ad accogliere confermando nell'assemblea di oggi la disponibilità ad assicurare le risorse, una boccata d'ossigeno economica che sarebbe garantita da parte di ogni Comune garantendo l'ac-



conto immediato per lo smaltimento dei rifiuti nei mesi di gennaio e febbraio insieme all'anticipo per il servizio nei mesi di marzo e aprile. Impegno che il comune di Busto Arsizio ha messo nero su bianco nella mozione portata al voto ieri sera in consiglio comunale, insieme alla decisione di prolungare l'affitto

**APPUNTAMENTO**  
**Comuni in assemblea**  
**Previsto il via libera**  
**all'anticipo**  
**degli acconti**  
**sullo smaltimento**

L'inceneritore di Borsano: data prevista di dismissione è il dicembre del 2027

dell'area su cui si trova il sito Accam in scadenza nel 2025, al 31 dicembre 2027, data indicata dal piano industriale per la chiusura dell'impianto. Proprio la proroga dell'affitto è un passo fondamentale per garantire la continuità dell'attività e non rendere inutile il rifinanziamento, garantito dai soci. «Come Comune di Busto Arsizio - dice il sindaco Emanuele Antonelli - stiamo facendo la nostra parte, la proroga dell'affitto al 2027 è

un passo in avanti, ma il nostro obiettivo è dare continuità alla società, guardando oltre al 2027, oltre allo spegnimento dell'inceneritore con la riconversione dell'impianto e un'altra modalità di smaltimento». Palazzo Gilardoni proroga di due anni l'affitto ma, fa rilevare ancora Antonelli «in cambio vogliamo qualcosa. E cioè che il nostro comune possa avere più peso nella società». Gli obiettivi sono acquisire altre quote e arrivare ad essere il maggiore azionista.

**Proprio questo punto** pare non essere gradito da alcuni sindaci, che sarebbero pronti nell'assemblea odierna a mettere sul tavolo le loro perplessità. «Ci sarà tempo per discutere sul futuro societario - commenta il presidente di Accam Angelo Bellora - Ciò che conta oggi è condire da parte dei soci l'impegno a salvare la società garantendo le risorse economiche necessarie per andare avanti». Ieri sera invece seduta del consiglio comunale a Busto Arsizio convocato per discutere la mozione della maggioranza su Accam e quindi decidere la posizione dell'amministrazione da portare all'assemblea dei soci. Il messaggio è chiaro, Busto Arsizio vuole salvare Accam e per il futuro vuole diventare il maggiore azionista. Oggi il confronto con i sindaci dei comuni soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSALTI ALLA PIATTAFORMA ECOLOGICA. OK AL RIFACIMENTO DEL MURO DICINTA

## Assalti alla piattaforma ecologica Ok al rifacimento del muro di cinta

Verrà chiuso il varco creato per facilitare accessi illeciti. Numerosi i colpi a segno: rubati metallo e altri scarti

### CASTELLANZA

**Pronto** il piano di interventi per fermare i furti che si ripetono alla piattaforma ecologica in via Turati a Castellanza. Il primo è il rifacimento del muro di cinta, in cui è stato creato un varco da chi di notte entra in cerca di "bottino", rame, ferro, componenti elettronici e altro materiale. Quindi sarà rafforzata la sorveglianza potenziando il sistema delle telecamere. Al momento ne funziona una sola, all'esterno, ma ne arriveranno altre, indispensabili anche per contrastare l'inciviltà di quanti abbandonano rifiuti intorno all'area.

«Dobbiamo mettere in sicurezza la piattaforma ecologica – dice Flavio Castiglioni, consigliere comunale con delega all'Ambiente – probabilmente tra chi entra per rubare c'è anche gente disperata, ma noi dobbiamo fermare questi accessi illegali».

**Intanto** si comincia con il sistemare il muro di cinta, chiudendo il varco. Altro intervento previsto, fa sapere Castiglioni, «è la revisione dell'orario di apertura dell'area, in modo da concentrare l'attività garantendo in questo modo un maggiore controllo da parte degli addetti», contrastando anche il conferimento di materiale da parte di non castellanzesi. Un progetto a cui si guarda con interesse è la realizzazione di uno spazio per il riuso, che permetterebbe di rimettere in circolazione ciò che ancora può essere utilizzato.

R.F.



### OSSERVAZIONE

**Verrà potenziata anche la sorveglianza. L'unica telecamera oggi in funzione verrà affiancata da altri sistemi**

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 15; autore: Rosella Formenti

I comuni incontreranno il presidente della società angelo Bellora

**ACCAM, UNACOMMISSIONE TECNICA IN VISTA DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA****CASTELLANZA** I comuni incontreranno il presidente della società Angelo Bellora

## Accam, una commissione tecnica in vista della prossima assemblea

**OLGIATE OLONA - CASTELLANZA (pil)** Una commissione tecnica per fare il punto della situazione in vista dell'assemblea in programma per oggi, venerdì. E' quanto avvenuto nella serata di martedì in Municipio a Castellanza dove un gruppo di Amministratori di alcuni dei Comuni soci ha incontrato il Presidente di Accam **Angelo Bellora**.

All'incontro erano presenti i sindaci della Città di Castellanza, di Marnate e di Olgiate Olona con i componenti delle rispettive Giunte, il Consigliere delegato all'Ambiente della Città di Castellanza, gli Amministratori comunali di Fagnano Olona, Marnate, Olgiate Olona e San Giorgio su Legnano.

Sul tavolo una serie di questioni importanti legate al futuro della società che comprende 27 Comuni distribuiti a cavallo fra Altomilanese e Varesotto.

Il Presidente Bellora ha relazionato sulla situazione dell'impianto, sui maggiori costi dovuti all'incendio di qualche settimana fa e sulla necessità di reperire tra i Comuni soci risorse per coprire i costi di funzionamento e manutenzione dell'impianto fino al 2027. A una precisa domanda di



La Commissione in vista dell'incontro con il presidente di Accam

un consigliere presente ha risposto dicendo che se l'impianto si chiudesse a fine 2020, come ipotizzato da qualcuno, ne deriverebbero penali per la società, si perderebbe il valore economico delle quote societarie di ogni singolo comune e si aggiungerebbero ulteriori costi per la bonifica del sito.

Tutto ciò graverebbe sulla collettività. Il presidente ha, inoltre, precisato che i valori delle emissioni sono rimasti nella norma anche durante l'incendio di qualche settimana fa. «Come Comuni

soci - spiega il sindaco di Castellanza, **Mirella Cerini** - saremo chiamati a decidere se mandare in liquidazione la società o darle fiducia trovando però garanzie per la continuità della stessa. Bellora ci ha dato risposte importanti sulla richiesta di liquidità, sul rinnovo della polizza all-risk e sulle procedure della prossima nomina del nuovo Direttore Generale per la quale sono giunte candidature altamente qualificate che sono al vaglio di una Commissione appositamente individuata».

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 49; autore: pil

Il prossimo appuntamento è stato rinviato

## MIASMI IN VALLE OLONA, ECCO I PRIMI TEST PER GLI ANNUSATORI

### CASTELLANZA

# Il prossimo appuntamento è stato rinviato Miasmi in Valle Olona, ecco i primi test per gli annusatori

**CASTELLANZA** (pil)  
E' stato rinviato a data da destinarsi il terzo incontro del «Progetto D-NOSES».

Nei frattempo nei giorni scorsi oltre una quarantina di residenti nei Comuni di Castellanza, Marnate e Olgiate Olona ha partecipato all'incontro con l'Ingegnere Laura Capelli del Politecnico di Milano, un vero e proprio training finalizzato a formare i volontari che hanno aderito alla sperimentazione D-NOSES. L'incontro è stato diviso in due parti: una prima parte con una lezione teorica di 30 minuti; la seconda parte con un test su alcuni campioni odorigeni per fare un'esperienza pratica con i "nasi" dei presenti. Test per gli annusatori i campioni sono stati predisposti in laboratorio dall' Ing. Laura Capelli per insegnare agli "annusatori" a fare le valutazioni: su una scala da meno 4 a più 4 la sgradevolezza o gradevolezza; su una scala da 0 a 6 l'intensità degli odori. L'esercizio è ter-



minato con l'annotazione delle impressioni degli annusatori così come si farà con l'applicazione del telefono che verrà utilizzata. Una serata davvero interessante per i partecipanti entusiasti di sentirsi protagonisti di una prova concreta di cittadinanza attiva. «Siamo molto soddisfatti di quello che stiamo facendo con questo progetto che vede le 3 Amministrazioni unite nel tentativo di dare risposte alle richieste dei nostri cittadini - ha dichiarato il sindaco Mirella Cerini -. Stiamo infatti compiendo grandi sforzi per riuscire ad affrontare il problema dei miasmi lungo l'asse dell'Olona coinvolgendo il Politecnico e realtà produttive del territorio, lavorando anche sul versante delle indagini olfattometriche condotte nei siti produttivi. Sono molto contenta e ringrazio coloro che hanno deciso volontariamente di mettersi a disposizione per diventare "annusatori».

pubblicato il 28/02/2020 a pag. 49; autore: pil

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

pubbl. il 28/02/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **BUSTO ARSIZIO APPROVA LA MOZIONE DI INDIRIZZO: "VIA I SOCI CHE REMANO CONTRO ACCAM"**

Cronaca

Nella mozione di indirizzo votata da tutti, tranne i 5 Stelle, si chiede spostamento chiusura al 2027, garanzie occupazionali, fondi per la bonifica e l'acquisizione delle quote

<https://www.varesenews.it/2020/02/busto-arsizio-approva-la-mozione-indirizzo-via-soci-remano-accam/905189/>

## SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 27/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

### **LIUC BUSINESS SCHOOL UN NUOVO CORSO PER LO SVILUPPO ECONOMICO**

Università

Il nuovo corso di formazione della LIUC Business School. Strategia, misurazione e performance della Business Ethics. Nuovi indicatori per lo sviluppo economico dell'impresa

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-business-school-un-nuovo-corso-per-lo-sviluppo-economico/>

## MALPENSA24

pubbl. il 27/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

### **BUSTO È PRONTA A FINANZIARE ACCAM: «ORA TUTTI I SOCI FACCIANO LA LORO PARTE»**

Cronaca

<https://www.malpena24.it/busto-e-pronta-a-finanziare-accam-ora-tutti-i-soci-facciano-la-loro-parte/>

pubbl. il 27/02/2020 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

### **A SPASSO NEL PARCO ALTO MILANESE A CASTELLANZA. MA ERA AI DOMICILIARI**

Cronaca

<https://www.malpena24.it/castellanza-parco-alto-milanese-domiciliari/>